

Prendiamo in mano il dossier



Il Padre vede il genere umano come...

- stirpe dei fratelli, di cui Gesù è voluto divenire consanguineo (Ebrei 2, 11);
- gruppo di pellegrini che camminano verso Gerusalemme. Hanno depresso le armi. Sentono che il tempio è la loro casa (Isaia 2, 1-5);

- assemblea dei popoli che risultano tutti iscritti nel libro di Dio (Salmo 87);
- casa senza più pareti divisorie, muri, separé (Efesini 2, 13-16);
- unica famiglia, la sua (Atti 17, 62); in Gesù Dio Padre ci ama tutti, ci destina alla sua gloria (Efesini 1,3-14); (Romani 8,29; LG2).

La comunità cristiana è da considerarsi come...

- seme, germe, strumento del Regno (LG5; EV 1, 289-290);
- comunità dei fratelli che, con il loro amore reciproco, testimoniano che Dio è disceso in mezzo a noi (Giovanni 13,35);
- tenda che si può facilmente allargare perché ogni persona vi sia ospitata e invochi il nome del Signore (Atti 15, 16-18);

- spazio umano a partire dal quale Dio comincia a radunare l'intera umanità (LG5, EV 1, 290);
- casa aperta a tutte le ore; mensa disponibile; l'invito è esteso a tutti (Matteo 22,1-12);
- luogo in cui si crea la specifica conoscenza dell'unità del genere umano. La differenza tra credenti e non credenti è questa: tutti gli uomini sono amati dal Padre, adottati come figli in Cristo; i cristiani lo sanno.

Partiamo dal primo cerchio della fraternità, quella della Chiesa (Atti degli Apostoli 1, 16; 9, 30; 15, 40; 1 Corinti 16,20; Filippesi 4, 22...).

Ecco le linee di azione:

- Accettiamo la comunità storica, concreta, quella in cui ci troviamo a vivere. Al suo interno ci sono divisioni, reciproche scomuniche, scandali, corse a occupare i primi posti (Mt 18).
- Non scegliamo noi quelli che vogliamo siano i nostri condiscipoli: accettiamo quelli che Dio ci dona nelle concrete diocesi e parrocchie.

- Non creiamo fraternità basate su legami di sangue, simpatie, consonanze politiche e sociali.
- Facciamo tutti e contemporaneamente riferimento alla volontà del Padre, al progetto del Regno. Bisogna che si superi il puro confronto orizzontale (io la vedo così e tu la vedi così). C'è una relazione a tre. C'è il Padre che ci precede, ci supera, ci finalizza.
- Praticiamo le vie della correzione fraterna e del perdono.



Vai sul sito: trovi materiale per un incontro sul tema